



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

44912

31 MAR. 1965

Il sottoscritto CHERICI IOLANDA residente a FIRENZE
 Via LA MARMORA 39 legale rappresentante della Ditta

Tel. con sede a domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,

la revisione della pellicola dal titolo: "...E IO SEMPRE LAVORATO"

di nazionalità: italiana produzione: CHERICI Iolanda B-A

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2650 m. accertata metri 2600 m.

Roma, li 29.3.1965 p. Cherici Iolanda

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: ADRIANA GENNI

OPERATORE: GIUSEPPE PINORI

La Carnia, regione severa e bellissima, partecipa all'emigrazione con una percentuale molto alta. In qualsiasi casa si entrà, una o due persone almeno sono emigrate all'estero per trovare lavoro. La povertà secolare, la mancanza di iniziative industriali sono la causa di tutto ciò. Nei paesi deserti sono rimaste le donne dedicate a lavori pesanti, arcaici, primitivi. Per loro stessi e per l'avvenire di tutti i friulani vogliono lavoro (e cioè industrializzazione) nella loro terra.

DOCUMENTARIO

DA CONSEGNARS

CONTI CORRENTI POSTALI
Ricevuta del versamento o certificato
di addebito

del versamento } di L. 6625
o del postagiuro } (in cifre)

di L. seimilaseicento
(in lettere)

eseguito da Dehenneppe

CHERICI IOLANDA

sul c/c N. 1/11770 intestato a:

1° UFFICIO I.G.E. - ROMA
BREVETTI - PELLICOLE CINEMATOGRAFICHE

Addi (i) 31-3 1965

Bollo lineare dell'Ufficio accettante		Bollo a data
Tassa di <u>85</u> <u>31-MAR</u>		
numerato		1965
L'Ufficiale di Posta		

65...
ttante
ellino
Posta
ito.



Handwritten calculations:
$$\begin{array}{r} 26 \\ 25 \\ \hline 130 \\ 22 \\ \hline 152 \end{array}$$

La I Sezione della Commissione di revisione cinematografica autorizza
il film il giorno 6-4-65, espone parere favorevole per la proiezione
in pubblico senza limitazioni di età.
Parere favorevole per l'esportazione

Arnaldo Fusco

Ricordo Filippini

Stiles

Stiles

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 111770

dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della
tassa di L. 6625

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film

Levonto

... e po sempre

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li 7 APR. 1965

IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(Sen. Dott. Pietro Micara)

Micara

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.



Spett.

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale Spettacolo

R O M A

La sottoscritta Cherici Iolanda, con sede in Firenze, Via La Marmora 39, chiede a codesta Spettabile Direzione di rilasciare N. 1 visto di censura relativo al documentario in bianco e nero intitolato "...E HO SEMPRE LAVORATO", che concorre ai premi governativi.

Con osservanza

(Cherici Iolanda)
Cherici Iolanda

Roma, 29.3.1965

Handwritten notes:
1. 2/1/66
H. 3-
[Signature]

Handwritten note: Si marche

Handwritten note: CE 4524/2

N.

44912



MINISTERO DEL ~~TURISMO~~ E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: ".... E HO SEMPRE LAVORATO"

Metraggio { dichiarato 265
accertato 260
Marca: CHERICI

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: ADRIANA CENNI

OPERATORE: GIUSEPPE PINORI

La Carnia, questa regione severa e bellissima, partecipa all'emigrazione con una percentuale molto alta. In qualsiasi casa si entri, una o due persone almeno sono emigrate all'estero per trovare lavoro. La povertà secolare, la mancanza di iniziative industriali sono la causa di tutto ciò. Nei paesi deserti sono rimaste le donne dedicate a lavori pesanti, arcaici, primitivi. Per loro stessi e per l'avvenire di tutto il Friuli, i friulani vogliono lavoro (e cioè industrializzazione) nella loro terra.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 7 APR. 1965 a termine della legge 21-4-1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

P. C. C.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

4 MAR. 1966

Roma,

IL MINISTRO
f.to Micara



Spett. MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale Spettacolo

Roma - Via della Ferratella

La sottoscritta Cherici Iolanda, produttrice del documentario "... E ho sempre lavorato", chiede che le vengano concessi n. 15 visti di censura inerenti al documentario in oggetto.

Con osservanza

(Iolanda Cherici)

Iolanda Cherici

Hu 912-

15 Visti
24-11-64
Jelly

44912



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "... E HO SEMPRE LAVORATO"

Metraggio

dichiarato

accertato

260

Marca:

CHERICI

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

La Carnia: questa regione severa e bellissima partecipa all'emigrazione con una percentuale molto alta. In qualsiasi caso si entri, una o due persone almeno sono emigrate all'estero per trovare lavoro. La povertà secolare, la mancanza di iniziative industriali sono la causa di tutto ciò. Nei paesi deserti sono rimaste le donne, dedite a lavori pesanti, arcaici, primitivi. Per loro stessi e per l'avvenire di tutto il Friuli, i friulani vogliono lavoro (cioè industrializzazione) nella loro terra.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 7 APR. 1965] a termine della legge 21-4-1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

24 NOV 1967

PER COPIA CONFORME
IL REGENTE LA DIVISIONE
(Dr. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

f.to Micar.

Documentario "... E HO SEMPRE LAVORATO"

Commento parlato

Braulins, Vinaio, Peonis, Trasaghis, Barcis: questi sono i villaggi del Friuli, simili l'uno all'altro e che si direbbero tagliati fuori dal XX secolo se non fosse per qualche rara antenna di televisore. Qui, sui monti carnici e nei paesi del cividalese, il reddito medio tocca il fondo delle 30.000 l'anno.

Intervista: Siete venuti a vedere le nostre case? Entrate, entrate a vederle. Brutte abbastanza.... E siete venuti a vedere cosa che noi mangiamo? Bene abbastanza: patate sempre e carne mai. Ecco quello che noi mangiamo: brodo di patate, carne senza osse... Sono stata in giro per Friuli a cerca d'elemosina, per dar da mangiare ai miei figli, e sono stata anche fermata dai carabinieri... Così tutti gli uomini qui da noi emigrano per trovare lavoro all'estero, perchè qui non si vive, e per questo anche mio figlio è dovuto andare in Francia....

Intervista: Sì, è vero, anche a me tocca emigrare, come tutti gli uomini del Friuli, tutti i compagni, per lavorare fuori d'Italia, all'estero per guadagnarsi il pane, perchè qui la terra non rende, industrie non sono, e nessuno ci dà un aiuto, nessuno pensa per noi, e per questo bisogna partire, andare per il mondo per guadagnarsi il pane...

Intervista: Vogliamo lavoro qui nella nostra terra! Che le industrie saranno sviluppate abbiamo la speranza. Voglio sentire il mio amico...

Intervista: Tutti abbiamo la speranza di ricevere presto queste indu-

strie, che la nostra emigrazione è una grande piaga, che in un piccolo centro come Peonis, cioè borgata, quasi tutti siamo costretti ad emigrare, cioè se volete sentire un altro paragone, sentite il mio amico....

Intervista: un paese di 700 abitanti... Più di 250 uomini tutti gli anni partono per l'emigrazione sia in Europa che in Africa...

Intervista: Non è solo il nostro paese che emigra ma tutto il Friuli completo.

Biele e cara moglie, io ti scrivo per dirti che cambio baracca, vado a stare col Costantino e col Vecio, lì ci stanno in 6, con io sette, staremo stretti ma il risparmio è grande, e così potremo comprare le scarpe alla Giulia per la scuola.

Teri sono arrivati a Francoforte anche il Covaz Arturo e il Bepi di Ovaro, che mi hanno detto che la ~~vacca~~ vacca ha figliato con difficoltà e che la mamma si è rimessa in salute.

Io sempre ti penso, che mi ricordo che partendo piangevi, e mi faccio forza che sono solo, ma penso che il necessario lo avete e se continua così con gli straordinari di notte, faccio anche imbiancare la casa. Bacia la Giulia per me. Ti abbraccia tuo marito Moschin Enzo.

Intervista: Oggi ci troviamo sole, qui, io e la bambina, perchè come vedete il posto di mio marito è vuoto, perchè è emigrato nel Lussemburgo. Col suo lavoro all'estero abbiamo potuto comperare la macchina da cucire, la cartella che è stata comprata al Lussemburgo per mia figlia che va a scuola, la radio e varie altre cosette... Lì è la cucina che ci siamo potuti comperare per 50.000 lire... Ecco tutto quello che noi abbiamo dopo 12 anni di lavoro all'estero.

Intervista: Io mi chiamo Costantini Maria, ho 71 anni, mi alzo la mattina alle 6 e comincio a lavorare... Dopo, mio marito è andato in Algeria, e anche noi siamo andati tutti là. E dopo mio marito è morto, mi ha lasciato sola con sei figli, e sono ritornata qui, e ho sempre lavorato, e dopo è una vita dura.

Ognuna di queste donne ha un uomo lontano: il marito, il padre, il figlio. A volte tutti gli uomini di una stessa famiglia sono all'estero per lavorare.

Ogni anno 40.000 friulani partono per l'emigrazione. Il lavoro dei 40.000 friulani costretti ad emigrare potrebbe cambiare il volto di questo paese, ma lo stato non si muove, la regione è rimasta sulla carta, e il piano di ~~immigrazione~~ industrializzazione è ancora un mito.

Questa gente attende da secoli. Attende qualcosa di più e di meglio che un timbro su un passaporto per emigrare.